

SLOW TREKKING

Rete di itinerari nei comuni di Massa d’Albe e Magliano dé Marsi

La rete di itinerari "Slow Trekking" nasce dall'idea di proporre una modalità sostenibile di visita al territorio, attraverso sentieri opportunamente marcati da percorrere a piedi, a cavallo o in mountain bike, alla scoperta di un'area periburbana alla portata di tutti, ma non per questo meno affascinante, ricca di storia, di tradizioni e di biodiversità, e sempre capace di sorprendere il camminatore con i suoi diversi "volti". Costituita da tredici percorsi turistici accessibili anche ai meno allenati e da un percorso "sportivo", questa rete unisce i centri abitati di Massa D'Albe, Magliano de' Marsi, Rosciolo, Forme ed Alba Fucens, comuni del Parco Naturale Regionale Sirente Velino, proponendo scorri di paesaggio poco noti anche ai frequentatori abituali, e toccando luoghi che custodiscono una storia millenaria. Camminando in silenzio potrete godere delle meraviglie della natura, come ad esempio ascoltare il bramito dei cervi o restare affascinati dal volo dei grifoni che numerosi popolano quest'area.

M1 Itinerario M1

Magliano de' Marsi – Massa d'Albe

Questo percorso parte da Magliano de' Marsi, comune situato alle falde del Monte Velino, a 728 m slm, nella conca del Fucino, anticamente "Malleanum de Cerchio o De Circhio", nome derivante, si ritiene, dalle officine costruite dagli Albei per battere il ferro. Magliano de' Marsi è porta d'accesso nel versante marsicano del Parco Naturale Regionale Sirente Velino, e nel suo territorio ospita la Riserva Naturale Orientata Monte Velino, istituita nel 1987 e gestita dal Corpo Forestale dello Stato. Da Magliano de' Marsi si segue la pista forestale, si risale il ripido pendio fino in cima al Monte Lo Pagò a quota 1018 m., che offre un affasciuto panorama sulle cime del Velino. Dalla fonte si segue ancora la pista sterrata ora in discesa nel boschetto fino al piano che consente, sempre su carrarecchia, di arrivare a Massa d'Albe, località con una storia millenaria e di grande rilievo. Originariamente, questo comune comprendeva solo il centro di Massa, nome che nel Medioevo alludeva a "fattoria", che iniziò a svilupparsi nel XIV secolo. Solo in seguito gli venne aggiunto quello di Albe, che significava "città su altura". Nel XVII secolo aggregò in sé tutte le ville, tra cui Albe, (l'antica Alba Fucens), alla quale erano state soggette. L'itinerario descritto coincide anche con un tratto del sentiero europeo E1 che collega la Norvegia con l'Italia.

M2 Itinerario M2

Magliano de' Marsi - Rosciolo

Da Magliano de' Marsi si segue il percorso che viene utilizzato per raggiungere la Chiesaetta degli Alpini, lungo la "via Crucis", importante 15 immagini sacre incise sul granito nero ad opera del maglianese Giuseppe Di Girolamo ed oltre la quale, su una pista forestale, si perviene ad un manufatto dell'acquedotto. La chiesa fu iniziata nel 1979, con il patrocinio del Comune, posta simbolicamente come posto di guardia per l'incolumità di Magliano e dedicata alla Madonna (detta dal luogo) "Del Ravone". Svoltando a sinistra, si risale il ripido pendio fino in cima al Monte Lo Pagò a quota 1018 m. Ora in piano, nel rimboschimento, si procede verso la Rupa fino a pervenire alla sella che separa colle S. Marco da Colle Castellano a quota 916 m slm. Si prosegue ora in discesa nel boschetto fino al piano che consente, sempre su carrarecchia, di arrivare a Massa d'Albe, località con una storia millenaria e di grande rilievo. Originariamente, questo comune comprendeva solo il centro di Massa, nome che nel Medioevo alludeva a "fattoria", che iniziò a svilupparsi nel XIV secolo. Solo in seguito gli venne aggiunto quello di Albe, che significava "città su altura". Nel XVII secolo aggregò in sé tutte le ville, tra cui Albe, (l'antica Alba Fucens), alla quale erano state soggette. L'itinerario descritto coincide anche con un tratto del sentiero europeo E1 che collega la Norvegia con l'Italia.

M3 Itinerario M3

Rosciolo - Chiesa di Santa Maria in Valle Porclaneta

Il percorso parte da Rosciolo (frazione del Comune di Magliano de' Marsi), borgo medievale arroccato su uno sperone, che mantiene ancora quasi intatto l'assetto medioevale dell'architettura urbana, con due ordini di mura, esterne ed interne, dove ancora oggi si possono ammirare gli antichi archi delle porte di accesso. Dalla piazza del paese (Piazza della Torre), si risale lungo la strada verso il campo di calcio oltre il quale la strada ora sterrata, in circa 300 metri conduce, in prossimità della curva a sinistra, all'imbocco del tracciato storico che conduceva a S. Anatolia. Dopo circa 300 metri si ritrova la carrarecchia precedentemente abbandonata e, percorrendola verso destra, si sale fino a raggiungere la Pianura di Campo con straordinari colpi d'occhio sul massiccio del M.Velino. Si segue la carrarecchia ancora per circa 1,5 km trascuando le tracce secondarie, fino al punto in cui si affaccia sulla valle di S. Maria e con una breve discesa, si raggiungono le case ristrutturate e, di lì a poco, la fonte e la Chiesa di Santa Maria in Valle Porclaneta, chiesa romanica di grande interesse artistico, donata ai monaci cassinesi dai Conti dei Marsi, costruita intorno al 1080 e già annessa ad un monastero benedettino non più presente. Per il rientro a Rosciolo si suggerisce l'itinerario M5.

M4 Itinerario M4

Rosciolo - Monte Carce

Il percorso parte dalla piazza di Rosciolo (Piazza della Torre) e scende lungo la strada verso Magliano de' Marsi fino alla fontanella di fronte alla quale si imbecca la strada con segnali stradali per S. Maria in Valle Porclaneta. In corrispondenza dell'ultima abitazione si scende sulla destra su una carrarecchia che in pochi metri ed incrocia la sterrata che proviene da S. Martino. Svoltando su questa a sinistra (segnavia M5) la si risale fino ad incontrare ed attraversare la strada asfaltata in prossimità di un ponticello in cemento. Si continua risalendo ancora per circa 200 metri per imboccare la pista a destra che risale quasi parallela alla strada asfaltata per poi allontanarsene, dirigendosi a sinistra verso S. Maria in Valle Porclaneta. Seguendo il tracciato in leggera salita, è possibile ammirare lo splendido albero monumentale con m. 6 di circonferenza: la Roverella di Santa Maria in Valle. Per il rientro a Rosciolo si può utilizzare anche l'itinerario M3.

M5 Itinerario M5

Rosciolo - Chiesa di Santa Maria in Valle Porclaneta

Il percorso parte dalla piazza di Rosciolo (Piazza della Torre) e scende lungo la strada verso Magliano de' Marsi fino alla fontanella di fronte alla quale si imbecca la strada con segnali stradali per S. Maria in Valle Porclaneta. In corrispondenza dell'ultima abitazione si scende sulla destra su una carrarecchia che in pochi metri ed incrocia la sterrata che proviene da S. Martino. Svoltando su questa a sinistra (segnavia M5) la si risale fino ad incontrare ed attraversare la strada asfaltata in prossimità di un ponticello in cemento. Si continua risalendo ancora per circa 200 metri per imboccare la pista a destra che risale quasi parallela alla strada asfaltata per poi allontanarsene, dirigendosi a sinistra verso S. Maria in Valle Porclaneta. Seguendo il tracciato in leggera salita, è possibile ammirare lo splendido albero monumentale con m. 6 di circonferenza: la Roverella di Santa Maria in Valle. Per il rientro a Rosciolo si può utilizzare anche l'itinerario M3.

M6 Itinerario M6

Rosciolo - Chiesa di San Barnaba

Il percorso parte dalla piazza di Rosciolo (Piazza della Torre) e scende lungo la strada verso Magliano de' Marsi fino alla fontanella di fronte alla quale si imbecca la strada con segnali stradali per S. Maria in Valle Porclaneta. In corrispondenza dell'ultima abitazione si scende sulla destra su una carrarecchia che in pochi metri incrocia la sterrata che proviene da S. Martino. Attraversata quest'ultima, si inizia a salire lungo il tracciato (segnavia M6), ornato da splendide roverelle e delimitato da un muro in pietre a secco. In circa 1 km di percorso si raggiunge l'antica chiesa di S. Barnaba, posta alle falde del M.Velino, aperta in occasione della processione che si svolge su questo itinerario durante i festeggiamenti in onore di S. Barnaba.

M7 Itinerario M7

Massa d'Albe - Rosciolo

Dalla piazza del municipio di Massa d'Albe, località con una storia millenaria e di grande rilievo, si risale fino alla Chiesa di Corona ed al fontanile al di sopra del quale, terminata la strada, si svolta a sinistra per seguire il segnavia M7 sulla carrarecchia che, in direzione ovest, si dirige verso Colle Castellano per circa 1 km e, dopo aver lasciato a sinistra una traccia con segnavia M1 ed E1, che invece porta a Magliano, svoltando a destra sale fino alla Forchetta. Oltrepassata di pochi metri una struttura in legno a forma di fungo, si trovano i segnavia dei percorsi provenienti da Magliano de' Marsi (M2 ed E1). Si prosegue diritti su una pista in erba che scende fino a raggiungere il fosso che divide monte Lo Pagò da Costa Grande. Nel punto in cui il tracciato girando verso destra, tocca il greto asciutto del fosso, si piega a sinistra, si prosegue nel fosso su un bellissimo ed emozionante tratto ricco di vegetazione e con tratti di roccia modellata nel tempo dallo scorrere dell'acqua. Si esce dal fosso e tenendosi sulla destra alla fine del campo incolto si continua sul sentiero che in piano consente di raggiungere i primi insediamenti di Rosciolo. Si continua ora su una carrarecchia fino alla strada asfaltata che proviene da Magliano, la si attraversa in corrispondenza della fontanella e si sale verso il borgo di Rosciolo fino alla piazza. Lungo il percorso, si incontra la Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

M8 Itinerario M8

Massa d'Albe - Forme

Dalla piazza del municipio di Massa d'Albe si risale fino alla chiesa di Corona ed al fontanile al di sopra del quale, terminata la strada, si svolta a sinistra per seguire il segnavia M9 sulla carrarecchia che in direzione ovest si dirige verso Colle Castellano. Dopo circa 0,5 km e, dopo aver lasciato a destra una traccia con segnavia M7 che si dirige a Rosciolo, si svolta a sinistra per seguire il segnavia M8 che percorre in senso contrario l'itinerario M1 fino alla sella che separa colle S. Marco da Colle Castellano a quota 916 m. A questo punto si svolta a sinistra per imboccare, con segnavia M9, la traccia forestale che guadagna la cima di Colle San Marco per poi scendere verso valle. Raggiunti i primi coltivi si immette su strada interpodereale e, dopo aver attraversato una serie di campi, si raggiungono l'abitato di Massa d'Albe. Presso Corona, è presente il piccolo Santuario della Madonna del Fulmine. Il curioso nome deriva dalla leggenda narrante che l'8 giugno 1795, verso le 15.30, in una giornata in cui non si prevedeva pioggia, inaspettatamente apparve sull'orizzonte una nuvola, che ingrandendosi, si sciolse in calma pioggerellina. Improvvisamente dalla nube scaturì un forte tuono che provocò la caduta di un fulmine sulla piccola chiesa parrocchiale. Le circostanze dell'accadimento furono davvero singolari, come si legge nella relazione rimessa dal parroco al Vescovo diocesano. La folgore, seguita da un repentino ritorno al sereno, senza toccare il campanile (dal quale avrebbe dovuto essere attratta, a causa del metallo delle campane), lo attraversò senza arrecare danni, e non colpì il parroco e il sagrestano intenti alle relative mansioni. L'unico danno provocato dalla folgore fu la caduta di una tela raffigurante S. Giovanni Battista, collocata presso il battistero. A causa di questa caduta l'intonaco retrostante il quadro si sgretolò e lasciò scoperto un affresco della Madonna che tiene in braccio il Divin Figlio benedicente. Si diffuse subito la notizia dello straordinario avvenimento e, per mesi e mesi, da tutta la Marsica i devoti accorsero per venerare l'effigie della Vergine.

M9 Itinerario M9

Massa d'Albe – Colle San Marco - Massa d'Albe (anello)

Dalla piazza di Massa d'Albe si risale fino alla chiesa di Corona ed al fontanile al di sopra del quale, terminata la strada, si svolta a sinistra per seguire il segnavia M9 sulla carrarecchia che in direzione ovest si dirige verso Colle Castellano. Dopo circa 0,5 km e, dopo aver lasciato a destra una traccia con segnavia M7 che si dirige a Rosciolo, si svolta a sinistra per seguire il segnavia M8 che percorre in senso contrario l'itinerario M1 fino alla sella che separa colle S. Marco da Colle Castellano a quota 916 m. A questo punto si svolta a sinistra per imboccare, con segnavia M9, la traccia forestale che guadagna la cima di Colle San Marco per poi scendere verso valle. Raggiunti i primi coltivi si immette su strada interpodereale e, dopo aver attraversato una serie di campi, si raggiungono l'abitato di Massa d'Albe. Presso Corona, è presente il piccolo Santuario della Madonna del Fulmine. Il curioso nome deriva dalla leggenda narrante che l'8 giugno 1795, verso le 15.30, in una giornata in cui non si prevedeva pioggia, inaspettatamente apparve sull'orizzonte una nuvola, che ingrandendosi, si sciolse in calma pioggerellina. Improvvisamente dalla nube scaturì un forte tuono che provocò la caduta di un fulmine sulla piccola chiesa parrocchiale. Le circostanze dell'accadimento furono davvero singolari, come si legge nella relazione rimessa dal parroco al Vescovo diocesano. La folgore, seguita da un repentino ritorno al sereno, senza toccare il campanile (dal quale avrebbe dovuto essere attratta, a causa del metallo delle campane), lo attraversò senza arrecare danni, e non colpì il parroco e il sagrestano intenti alle relative mansioni. L'unico danno provocato dalla folgore fu la caduta di una tela raffigurante S. Giovanni Battista, collocata presso il battistero. A causa di questa caduta l'intonaco retrostante il quadro si sgretolò e lasciò scoperto un affresco della Madonna che tiene in braccio il Divin Figlio benedicente. Si diffuse subito la notizia dello straordinario avvenimento e, per mesi e mesi, da tutta la Marsica i devoti accorsero per venerare l'effigie della Vergine.

M10 Itinerario M10

Massa d'Albe - Località Da Monte

Dalla piazza di Massa d'Albe si raggiunge, seguendo i segnavia del sentiero M10, la strada che scende fino alla chiesa di Corona. Si prosegue sulla carrarecchia per circa 2 km attraverso il piano che si estende alle pendici del Monte Rasteglu fino a raggiungere Rava Grossa, punto in cui si affaccia sul fossato del Varone. Questo sentiero vi condurrà in un trionfo di colori e profumi grazie alla presenza dei suggestivi mandorlieti che ricoprono le valli e che ricordano come in passato, la mandorla sia stata quasi l'unica specie di frutto coltivata, rappresentando per la zona una risorsa economica fondamentale insieme alla pastorizia. Travessando ora verso sinistra con traccia di sentiero si raggiunge una carrarecchia e ci si immette in prossimità di un tornante in ghiaia. Si prosegue lungo questa traccia e, con l'aiuto del segnavia bianco-rosso, attraverso una serie di tracce, si guadagna la struttura di casale Da Monte. Per il rientro a Massa d'Albe si suggerisce di utilizzare parte dell'itinerario M8 passando per Fonte Canale.

M11 Itinerario M11

Forme – Capo La Maina – Forme (anello)

Dalla piazza di Forme si raggiunge, seguendo i segnavia del sentiero M11, la strada sterrata che sale fino alla chiesaetta degli Alpini, realizzata dal gruppo locale ed inaugurata nell'agosto 1997 e dove ogni anno viene festeggiato l'anniversario. Si prosegue sulla traccia per circa 0,5 km fino ad incontrare la sterrata che scende da Ovirindi sulla quale ci si immette in discesa e, con tre tornanti, consente di scendere a valico Capo La Maina. Attraversata la strada asfaltata, una carrarecchia in discesa consente di rientrare in paese, concludendo l'itinerario ad anello.

M12 Itinerario M12

Forme – Pie delle Macchie – Forme (anello)

Dalla piazza di Forme si raggiunge, seguendo i segnavia del sentiero M12, la strada sterrata che si dirige verso il borgo di Castelnuovo. Al quadrivio, si svolta e destra ed in lieve discesa si raggiunge un secondo incrocio dove, svoltando a destra, si rientra a Forme.

M13 Itinerario M13

Percorso delle mura (Alba Fucens)

Attraverso il percorso M13, progettato proprio per offrire un nuovo punto di vista e una nuova modalità di visita del sito archeologico di Alba Fucens, il visitatore ha modo di effettuare un interessante tour lungo la possente cinta muraria in opera poligonale di circa 3 km che circonda la colonia romana e lungo la quale si aprono le quattro porte: Porta di Massa, ad Est, da cui si accede alla città, Porta Sud, Porta Massima e Porta Follonica.

Percorso TRAIL

Percorso sportivo (Alba Fucens)

Il tracciato, realizzato come impianto sportivo permanente, è costituito da 3 sezioni, tutte con partenza e arrivo ad Alba Fucens, che consentono all'atleta di ammirare e godere di questo splendido territorio attraverso una "corsa nella storia" con splendide visuali sul sito archeologico.

...a piedi, in bici ed a cavallo

Carta dei Percorsi



Comune di Massa d'Albe

Piazza Municipio - (AO)
Tel: 0863/519144 - Fax: 0863/519439
www.comune.massad'albe.aq.it



Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza della Scuola, 1 - Alba Fucens (Massa d'Albe) AQ
Tel: 0863 349642
mail: uff- info.alba@comune.massad'albe.aq.it



Comune di Magliano de' Marsi

Via Santa Maria di Loreo, 10 - (AO)
Tel: 0863/516001 - Fax: 0863/515018
www.comune.maglianedemarsi.aq.it



Realizzazione SHERPA coop



INTERVENTO FINANZIATO DAL MINISTERO DEL MANICAMENTO
FESR MARCHE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Rete di Itinerari 4.2.1 - Valorizzazione del territorio montano

PERCORSI

- M1** Massa d'Albe - Magliano de' Marsi
- M2** Magliano de' Marsi - Rosciolo
- M3** Rosciolo - Chiesa di S. Maria in Valle Porclaneta (per la Pianura di Campo)
- M4** Rosciolo - Monte Carce
- M5** Rosciolo - Chiesa di S. Maria in Valle Porclaneta
- M6** Rosciolo - Chiesa di San Barnaba
- M7** Massa d'Albe - Rosciolo
- M8** Massa d'Albe - Forme
- M9** Circuito di Colle San Marco
- M10** Massa d'Albe - Località Da Monte
- M11** Forme - Capo La Maina - Forme
- M12** Circuito Piè delle Macchie
- M13** Alba Fucens "Percorso delle Mura"

PERCORSO **Percorso Sportivo**
TRAIL Antrosano - Alba Fucens

